

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale del N.T.V., con funzioni di OIV, di cui all'art. 14, comma 4, lett. a) Dlgs. 150/2009, sullo stato nel 2013 del funzionamento del sistema complessivo della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni della Provincia di Cagliari.

PREMESSA

In data 30 settembre 2013, il Dott. Ing. Abramo Garau con incarico di Direttore Generale ha cessato la propria collaborazione con l'amministrazione provinciale di Cagliari quale anche Predente del Nucleo di Valutazione.

Con provvedimento del Commissario Straordinario del 23/10/2013 N. 6 il dott. Paolo Maggio, Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari è stato nominato a far parte del NTV con funzioni di Presidente.

La Provincia di Cagliari ha costituito nel 2011, il Nucleo di Valutazione con funzioni di OIV.

Nel trascorso 2013 il nucleo di valutazione si è riunito 11 volte:

22, 29 e 31 Gennaio - 5 e 7 Febbraio - 21 Marzo - 15 Maggio - 17 Luglio - 20 Settembre - 13 Novembre - 17 Dicembre,

per cui fino a settembre sotto la presidenza del dott. Ing. Abramo Garau e da ottobre dello stesso anno sotto la presidenza del Dott. Paolo Maggio.

Il DLgs 150/2009 prevede che l'NTV con funzioni di OIV, tra le altre sue funzioni svolga il monitoraggio complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni elaborando una relazione annuale, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. a) D.Lgs. 150/2009, unitamente al documento di validazione della "Relazione sulle Performance 2013" approvata con provvedimento Commissariale n. 38 in data 11/03/2014 [lettera c)] ai quali peraltro il Nucleo sta provvedendo in data odierna, nonché ad attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, ai sensi del predetto art. 14, comma 4, lett. g) dello stesso Decreto, attestazione avvenuta per la Provincia di Cagliari in data 31/01/2014.

Il disposto dell'art. 14, comma 4 D. Lgs. 150/2009, pur non direttamente vincolante per gli EE.LL., costituisce comunque un punto di riferimento secondo quanto esplicitamente previsto dalle linee guida applicative emanate dall'UPI che ribadisce, tra le funzioni fondamentali da attribuire all'NTV

Mario Lallo

con funzioni di OIV, il monitoraggio e la relazione annuale sullo stato dei controlli interni e la promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Tra le funzioni previste nel Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del nucleo di valutazione con funzioni di O.I.V. approvato da codesto Ente sono previste funzioni prima indicate.

STATO DI APPLICAZIONE DELLA RIFORMA.

Questa relazione rappresenta il momento di verifica annuale della corretta applicazione da parte della Provincia di Cagliari dei disposti di cui al DLgs. 150/2009 e delle linee guida delle metodologie e delle indicazioni dell'UPI e della CIVIT.

Al fine di contestualizzare l'analisi occorre tenere conto che anche nel 2013 si è dovuto provvedere ad un adeguamento degli strumenti e delle metodologie di lavoro alla nuova normativa, tenuto conto anche che con Decreto della Regione Sardegna n. 94 del 2/07/2013 è stato nominato il Commissario Straordinario nella persona del Dott. Pietro Cadau.

Situazione che ha portato ad un certo ritardo nell'adozione del piano delle performance nella fattispecie adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 66/2013 del 21/10/2013.

La Provincia di Cagliari ha giustamente cercato di utilizzare un'importante esperienza già realizzata nel campo della programmazione delle attività e della valutazione delle prestazioni per mettere a fuoco l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di performance sulle conseguenti nuove metodologie, con un approfondimento sulle difficoltà nell'applicazione pratica ed una ricerca delle soluzioni rispetto ad alcune novità introdotte dalla riforma. Questo approccio ha comportato per l'Ente un allungamento di tempi di definizione degli atti, però tollerabile, rispetto alla importanza delle novità introdotte, rilevandosi altresì che la riforma in alcuni aspetti è risultata poco chiara o contraddittoria, con aspetti normativi e contrattuali coesistenti, sfociati poi nell'emanazione del D. Lgs. 141/2011, con molteplici direttive applicative e linee guida da parte del Ministero della Funzione Pubblica, CIVIT, ora ANAC, ANCI ed UPI.

Le stesse direttive della CIVIT che giustamente legavano il piano della performance alla preventiva adozione del bilancio di previsione hanno portato, in relazione ai termini di slittamento dello stesso bilancio, alla sua adozione molto tardi e conseguentemente all'adozione del piano della performance successivamente.

Questo ha portato ritardi tali da non riuscire ad adottare nel 2013 un nuovo sistema di valutazione della performance individuale, conseguentemente dovendo utilizzare quello vigente prima della riforma, pur non perfetto, ma che già conteneva alcuni elementi poi previsti dalla riforma stessa.

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE.

In primo luogo c'è da sottolineare che gli strumenti di programmazione già prima in uso nella Provincia di Cagliari, quali PEG e PDO rispondevano sostanzialmente ad alcune delle linee e dei principi della riforma, nello specifico i documenti di programmazione e pianificazione richiamati

Maria Balot

al

dal Titolo II del TUEL (su tutte linee programmatiche di mandato, la relazione previsionale al bilancio e il PEG/PDO, la apposita deliberazione della G.P.) formalmente assolvono alla funzione indicata dal D. Lgs. 150/2009, relativa alla definizione e assegnazione degli obiettivi di gestione ed al collegamento tra questi ultimi e le risorse disponibili nell'anno, per cui il processo ha teso alla parziale modifica e/o implementazione degli strumenti e documenti esistenti, più che alla predisposizione di nuovi, infatti il ciclo della gestione della performance si sviluppa attraverso le linee programmatiche di mandato, i piani di sviluppo pluriennali, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio di previsione ed un unico strumento di programmazione che associ in se le competenze dei precedenti PEG, PDO, Piano delle Performance.

Nello specifico l'Ente ha provveduto :

- ad approvare il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica 2013 con Delibera del Consiglio Provinciale, 31 del 28/06/13, successivamente modificato con diverse delibere adottate dal Commissario Straordinario;
- ad attribuire le risorse finanziarie ai dirigenti, responsabili dei servizi, con deliberazione Commissariale n. 66 del 21/10/2013 successivamente modificato con provvedimento del Commissario Straordinario n. 126 del 13/12/2013;
- ad approvare il Piano Dettagliato degli Obiettivi con provvedimento del Commissario Straordinario 126 del 13/12/2013;

Al riguardo l'N.T.V si limita , non avendo titolo ad entrare sul merito delle scelte operate dall'Ente, a verificare le modalità di svolgimento del processo di definizione degli obiettivi, ma si osserva che nel 2013 s'è rielaborato uno strumento di rivisitazione di definizione degli obiettivi stessi per renderli più conformi ai principi previsti dall'art. 5, comma 1 D. Lgs. 150/2009, maggiormente sfidanti e più finalizzati ai portatori di interessi sia esterni che interni, lavorando anche su una più corretta definizione degli obiettivi stessi ed individuazione degli indicatori di risultato adeguati, secondo anche le indicazioni in tal senso della CIVIT.

Il PEG/PDO contiene non solo obiettivi strategici che derivano dalla RPP ma anche obiettivi funzionali tendenti a logiche migliorative di erogazione dei servizi esistenti forniti dall'Ente e ad attivarne dei nuovi.

Si osserva inoltre che gli obiettivi risultano abbastanza dettagliati e completi, con indicatori di risultato soddisfacenti, sostanzialmente coerenti con i requisiti previsti dal D. Lgs. 150/2009 all'art. 5 , lett. a), b), c) d) e g).

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE.

Risulta necessario premettere che forme di rendicontazione dei risultati in varie forme ai cittadini ed ai soggetti interessati da parte degli EE.LL. non sono nuove anche se le procedure e le forme erano diverse, come nel caso della relazione al conto consuntivo e referto sul controllo di gestione ma sempre più orientati a rispondere a finalità ricognitiva e divulgativa degli obiettivi raggiunti



rispetto ai risultati attesi ed ai bisogni della collettività amministrata. C'è inoltre da evidenziare che nel 2013 l'applicazione delle disposizioni in materia di performance, ha permesso di fare una sola verifica intermedia nel mese di settembre 2013 sul PEG/Performance in vigore alla data, in relazione soprattutto ai tempi dell'adozione della deliberazione di programmazione delle performance.

Si sono resi necessari in alcuni casi momenti di rideterminazione degli obiettivi attraverso una loro rimodulazione per eventi sopravvenuti, come nel caso dei Centri di Costo "Ufficio Legale", "Edilizia Scolastica", "Sviluppo economico e Attività produttive", "Servizio Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione" e "Affari Istituzionali: Giunta", con l'adozione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 126 del 13/12/2013.

È stato comunque effettuato un monitoraggio degli obiettivi 2013 nel mese di settembre ed una loro valutazione finale che in alcuni casi ha evidenziato leggeri scostamenti tra programmazione iniziale ed esiti finali.

Si evidenzia altresì che in base al regolamento sui controlli interni sono state effettuate regolarmente i controlli trimestrali su un campione degli atti adottati, già oggetto di precedente valutazione nei Verbali dell'NTV.

Conclusioni.

Si può comunque affermare che la metodologia delle performance nell'Ente interessato è stata nel suo complesso applicata, portando ad una premialità differenziata, nelle posizioni dirigenziali e P.O. e personale risultando nel fondo del 2013 di cui all'art. 31, comma 3 del CCNL 22.01.2004 per un totale complessivo risorse disponibili di euro 694.736,41 per il restante personale pur con difficoltà applicative, dovute soprattutto alla mancanza di un adeguato sistema di valutazione della performance individuali a cui però l'Ente sta lavorando, sistema che sarà adottato al più presto e permetterà una migliore valutazione della performance individuale 2014, così come le performance 2013 si caratterizzano già per una più efficace ricaduta sui portatori di interessi.

Per quanto concerne il rispetto degli obblighi di pubblicazione l'Ente ha provveduto ad aggiornare il "Piano triennale della trasparenza e della integrità 2013-2015", ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, con Delibera della Giunta Provinciale n. 74 del 30/05/2013, modificandolo successivamente con la Delibera del Commissario Straordinario n. 4 dell'11/07/2013 nel rispetto dell'art. 22 del sopraccitato Decreto.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione l'Ente ha provveduto ad adempiere a quanto previsto dalla Deliberazione n. 77/2013 della CIVIT secondo l'attestazione del Nucleo del 30/01/2014.

Per quanto concerne altri obblighi si da atto della adozione con Deliberazione G.P. n. 23 del 19/03/2013, in attesa dell'adozione, da parte della CIVIT, del Piano Nazionale dell'Anticorruzione e della definizione delle intese con la Conferenza unificata Stato Regioni ed autonomie locali, è stato

Mario Lillo

approvato un piano provvisorio con le prime indicazioni degli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione e di illegalità, da porre in essere all'interno dell'Ente, in seguito con Deliberazione n. 12 del 28/01/2014 è stato approvato il Piano per la Prevenzione della Corruzione, unitamente al Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Cagliari 10 Aprile 2014

Dott. Paolo Maggio

(Presidente)



Dott. Mario Caldarini

(Esperto)



Dott. Paolo Leonardi

(Esperto)



Dott. Franco Loria

(Esperto)

